



Istituto Nazionale Previdenza Sociale

Ufficio Comunicazione esterna
Relazioni con i Media

Comunicato stampa

Roma, 26 ottobre 2022

Osservatorio lavoratori parasubordinati anni 2015-2021 In recupero i collaboratori (+6,8% tra il 2020 e il 2021), continua la crescita dei professionisti (+34,6% dal 2015 al 2021) Donne in diminuzione tra i collaboratori e in crescita tra i professionisti

È stato aggiornato l'osservatorio sui lavoratori parasubordinati, che riporta l'andamento del periodo 2015-2021 delle informazioni su professionisti e collaboratori iscritti alla Gestione separata.

Il numero totale di lavoratori parasubordinati contribuenti (professionisti più collaboratori) è passato da 1.434.856 del 2015 a 1.430.485 nel 2021.

Dai dati si nota una riduzione dei **collaboratori** dal 2015 al 2016 (-17,4%), una stabilizzazione nel 2017 (+0,1%), un incremento tra il 2017 e il 2018 (+2,4%), una lieve crescita tra il 2018 e il 2019 (+0,8%), una riduzione tra il 2019 e il 2020 (-1,7%) ed un aumento del 6,8% tra il 2020 e il 2021.

I **professionisti**, al contrario, registrano una crescita dal 2015 al 2021 pari al 34,6%.

Tali variazioni sono dovute sia alle dinamiche del mercato del lavoro sia a interventi del legislatore. Innanzitutto, la riforma Fornero (l. 92/2012), che ha introdotto restrizioni sulle collaborazioni coordinate e continuative; successivamente, il *Jobs Act* (dl 81/2015), il quale - nel settore privato - ha limitato le collaborazioni a quelle "a progetto", lasciando sopravvivere le collaborazioni coordinate e continuative solo in ambito pubblico, con prevalenza nelle Università. Un effetto sugli andamenti del numero di collaboratori e professionisti, inoltre, è dovuto anche alle continue variazioni delle aliquote di contribuzione.

La quota di **donne** è diminuita nella tipologia dei collaboratori, mentre è aumentata in quella dei professionisti: nel 2015 le donne erano il 39,1% tra i collaboratori e il 41,9% tra i professionisti; nel 2021 tali valori sono rispettivamente 37,3% e 45,9%.

Per quanto riguarda l'**età** il dato è mutato rispetto al 2015: si registra, infatti, per gli under 30 una lieve crescita (+1,4%), a cui si contrappone un decremento (-2,5%) per gli adulti (da 30 a 59 anni); mentre per i senior (da 60 in su) si è rilevato un sostanziale aumento (+7,3%).

Dal punto di vista geografico, tra il 2015 e il 2021, la variazione positiva dei lavoratori parasubordinati contribuenti si registra soltanto al Sud, con un incremento del +2,7%; mentre diminuisce al Nord con un -0,7% e, soprattutto, il Centro con un -1,9%.



Comunicato stampa

Da un confronto impostato sul **parametro reddituale**, per i collaboratori si registra una continua crescita del reddito medio. Di contro, per i professionisti, si registra una lieve riduzione fino al 2017, una lieve ripresa nel 2018 e nel 2019, una consistente diminuzione nel 2020 ascrivibile agli effetti della pandemia e un lieve recupero del reddito medio nel 2021, anche se ancora di mille euro inferiore al 2019.

Nel rapporto sono disponibili, per la sola tipologia dei **collaboratori**, ulteriori variabili di dettaglio, come il numero di **committenti**: nel 2021 il 46,9% dei collaboratori risulta essere esclusivo e mono-committente, con un reddito medio annuo inferiore a 20.607 euro, e il reddito medio degli uomini è quasi il doppio di quello delle donne.